

aggiornare ci condurrebbe a fare due volte il lavoro, lavoro che così riescirebbe una tela di Penelope con gravissimo scapito del nostro tempo, e non credo con molto vantaggio delle nostre istituzioni.

Sono quindi contrario a che si prenda in considerazione la mozione d'ordine dell'onorevole Depretis.

**NEGROTTO.** L'onorevole Depretis nel concludere che si rinviasse questa discussione ad epoca più lontana, diceva di far questa proposta per non far perder tempo alla Camera.

Appoggiandomi alle sue stesse parole, dico che pel medesimo motivo la Camera dee respingere la sua proposta. Abbiamo discusso più d'un'ora e mezzo su quest'elezione, mi pare che la Camera debba essere abbastanza illuminata per poter dare un voto coscienzioso, e non so perchè si debba rinviare ad altra epoca la soluzione della questione, il che ci condurrebbe a discutere ancora un paio d'ore con quella perdita di tempo dall'onorevole Depretis lamentata.

**PRESIDENTE.** Favorisca l'onorevole Depretis di formulare la mozione d'ordine.

**DI SAN DONATO.** Non si può.

**DEPRETIS.** Come non si può?

**DI SAN DONATO.** Chiedo di parlare.

**DEPRETIS.** Dichiaro che la mia mozione d'ordine, nella quale insisto, sta in ciò che sia riservata la questione d'eleggibilità del signor Biancheri, perchè sia più tardi esaminata dalla Commissione che sarà nominata per istudiare e proporre la risoluzione di tali questioni giusta la riserva adottata dalla Camera; allora, se l'ispettore Biancheri sarà giudicato ineleggibile, cesserà d'esser deputato, ma intanto se la sua elezione è sotto ogni altro aspetto regolare, credo debba essere convalidata.

**PRESIDENTE.** Quelli che sono d'avviso d'annullare la elezione del collegio di Oneglia nella persona dell'onorevole Biancheri favoriscano d'alzarsi.

(Fatta prova e controprova, l'elezione è annullata.)

**PRESIDENTE.** Invito un altro relatore del VII ufficio a venire alla tribuna.

**SEISMIT-DODA LUIGI, relatore.** Ho l'onore di riferire alla Camera a nome del VII ufficio sulla elezione del collegio di Pavullo avvenuta nella persona dell'avvocato Bortolucci Giovanni.

Il collegio si compone di 733 elettori ed è diviso in sette sezioni. Al primo scrutinio i voti andarono divisi come segue: all'avvocato Bortolucci Giovanni voti 154; al conte Solaro Della Margarita voti 131; al signor Guastalla cav. Israele 80; al signor Ronchetti avvocato Tito 41; voti nulli 11; totale 453. Nessuno avendo ottenuto la maggioranza prescritta dalla legge si addivenne al secondo scrutinio in cui l'avvocato Bortolucci riportò 223 voti contro 208 dati al conte Solaro Della Margarita; per cui fu proclamato deputato l'avvocato Giovanni Bortolucci.

Contro questa elezione furono presentate due proteste: la prima sottoscritta da sette elettori della sezione principale di Pavullo, che accennava, piuttosto che a fatti, ad opinioni, ed era concepita in termini così vaghi senza concretare alcun fatto preciso che l'ufficio VII non ha creduto doverla tenere in alcuna considerazione, tanto più che dal municipio stesso di Pavullo vi si opponeva una controprotesta asserendo, tanto il sindaco, quanto gli elettori componenti la Giunta municipale, che tutte le norme prescritte dalla legge erano state osservate.

Assai più grave era invece un'altra protesta presentata già all'ufficio elettorale stesso della sezione di Montefiorino di quel collegio; questa protesta sottoscritta da cinque elettori era sta inserita al processo verbale e verteva sopra nove punti differenti nei quali si osservava fossero state lese le norme elettorali.

L'ufficio elettorale nel trasmettere la protesta l'accompagnò di alcune considerazioni. Il vostro ufficio ponderatele debitamente ebbe a convincersi che se dalle considerazioni stesse rimangono distrutti parecchi degli appunti mossi, altri invece sussistevano per modo che all'unanimità decise doversi dichiarare nullo l'operato della sezione di Montefiorino.

Si divise però l'opinione dell'ufficio quando si trattò di decidere se l'annullamento delle operazioni della sezione di Montefiorino dovesse di necessità condurre lo annullamento delle operazioni dell'intero collegio.

Si osservò da un lato che annullata la votazione di Montefiorino, siccome quelle schede, in una votazione regolare, avrebbero potuto rivolgersi sopra un altro dei candidati, e portarlo in ballottaggio coll'avvocato Bortolucci (questi in qualunque caso sarebbe sempre stato uno dei due contendenti) l'intera elezione doveva annullarsi.

Altri invece appoggiandosi alle ragioni stesse che poc'anzi ha svolto con tanta eloquenza l'onorevole Sanguinetti a proposito di un'altra elezione (come a proposito di questa aveva fatto in seno all'ufficio), le quali per conseguenza credo inutile di ripetere, sosteneva la validità dell'elezione.

La maggioranza considerando che nella prima votazione l'avvocato Bortolucci non aveva riportato alcun voto nella sezione dove erano state commesse le irregolarità; che per conseguenza quand'anche fosse distrutta tutta la votazione della sezione di Montefiorino, il Bortolucci avrebbe sempre raccolto una considerevole maggioranza, e sarebbe stato portato in ballottaggio col conte Solaro Della Margarita, decise a maggioranza di proporre alla Camera l'approvazione di quest'elezione; proposta che io faccio tanto più volentieri, dacchè poco fa in una questione quasi identica la Camera si è dimostrata dell'avviso dell'ufficio VII.

(È approvata.)

**FARINI, relatore.** Ho l'onore di riferire alla Camera